

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2019

#### PUNTO 9 O.D.G.

RETTIFICA DELIBERAZIONI CONSILIARI N. 5 DEL 30.03.2018 E N. 17 DEL 30.03.2019 RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI – ANNI 2018 E 2019.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. Con deliberazione consiliare n. 17 del 30/03/2019 sono state approvate le aliquote e le detrazioni per la Tassa sui Servizi – TASI – anno 2019. Con deliberazione consiliare n. 18 del 30/03/2019 sono state approvate le aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2019. Tali deliberazioni sono state regolarmente trasmesse al MEF in data 7-5-2019 per la relativa pubblicazione sul sito che è condizione di efficacia.

Con la deliberazione n. 17 su richiamata questo Ente ha deliberato di confermare, per l'anno 2019, la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dalla legge, in quanto, ad avviso dell'Ente, tale conferma era avvenuta regolarmente anche nell'anno 2018 e negli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 prevede che per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del Consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017.

L'utilizzo di tale maggiorazione risulta, in particolare, dalla contestuale determinazione dell'aliquota ordinaria dell'imposta municipale propria IMU nella misura del 9,9 per mille e dell'aliquota del tributo per i servizi indivisibili TASI nella misura dell'1,5 per mille, con conseguente raggiungimento di una somma delle due aliquote pari all'11,4 per mille (10,6 più 0,8= 11,4).

La legge di bilancio 2019 prevede che per l'anno 2019 i Comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Con nota prot. 12879 del 09.09.2019 è pervenuto a questo Ente un rilievo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui si segnala che “Per l'anno 2018, invece, la circostanza dell'avvenuta conferma della maggiorazione della TASI non risulta essersi verificata, in quanto nessun atto in materia di IMU e di TASI è stato trasmesso, per tale anno, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite il Portale del federalismo fiscale”.

Nonostante questo Ente abbia regolarmente confermato la maggiorazione dello 0,8 per mille della TASI anche nell'anno 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2018, prevedendo espressamente in tale deliberazione non solo di confermare, per l'anno 2018, la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dalla legge, ma anche di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre, termine perentorio, ai sensi della legge n. 147/2013.

Da una verifica effettuata sul Portale del federalismo fiscale, risulta che effettivamente le deliberazioni inerenti le aliquote IMU e TASI 2018 non risultano pubblicate, evidentemente per un errore di trasmissione o di caricamento sul Portale dei relativi file, mentre risultano regolarmente pubblicate tutte le altre deliberazioni inerenti i tributi comunali e relative agli anni precedenti, comprese anche quelle adottate nell'anno 2019.

Poiché la pubblicazione sul Portale costituisce condizione di efficacia dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, dalla descritta inapplicabilità della maggiorazione della TASI per gli anni d'imposta 2018 e 2019, deriva:

- per l'anno 2018, l'aliquota ordinaria dell'IMU rimane del 9,9 per mille, la TASI deve ritenersi

applicabile nella misura dello 0,7 per mille, quindi  $9,9+0,7=10,6$  per mille, aliquota fissata dal comma 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- per l'anno 2019, le aliquote dell'IMU e/o della TASI per gli immobili diversi dall'abitazione principale devono essere rimodulate, nell'esercizio del potere di autotutela amministrativa, in modo che la loro somma non superi anche per quest'anno il 10,6 per mille. In relazione a ciò, darò lettura alla fine di specifico emendamento.

Si rettificano pertanto i punti 1 e 2 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 17 del 30 marzo 2019, come segue:

- Di non confermare per l'anno 2019 la maggiorazione del 0,8 per mille prevista dalla legge;  
- di approvare, le aliquote Tasi dello 0,7 per mille, che sommate a quelle IMU del 9,9 per mille sono pari al 10,6 per mille.

Si rettificano, per le motivazioni già evidenziate, i punti 1 e 2 del dispositivo della deliberazione consiliare n. 5 del 30 febbraio 2018, come segue:

- Di non confermare per l'anno 2018 la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dalla legge;  
- Di approvare, per le motivazioni esposte al punto precedente, le aliquote Tasi dello 0,7 per mille, che sommate a quelle Imu del 9,9 per mille, sono pari al 10,6 per mille.

In conclusione, viene stimato in euro 40.000,00 il minor gettito Tasi e si adegua, con specifica variazione lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2019/2021.

Do lettura dell'emendamento.

Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 80.

Considerato che la ratio della proposta di deliberazione presentata è proprio nel fatto di non poter superare con entrambe le aliquote Imu e Tasi la soglia del 10,6 per mille e che per l'anno 2019 l'aliquota Imu è stata elevata al 9,9 per mille, atteso che per mero errore materiale è stata proposta l'aliquota Tasi per l'anno 2019 all'1,2 per mille si propone la seguente modifica del testo della proposta. Nel dispositivo del deliberato al punto 3, comma 2, sostituire la tabella riportata con la seguente: fattispecie abitazione principale e relative pertinenze solo categorie a1, a8 e a9, aliquota 0,07%; unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti 0,07%; unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che le utilizza come abitazione principale 0,07%; abitazione tenuta a disposizione 0,07%; altre unità immobiliari a disposizione libere o locare e aree fabbricabili 0,07%; fabbricati rurali strumentali 0,07%. A firma mia e del responsabile settore economico-finanziario.

PRESIDENTE – Grazie assessora.

CONSIGLIERE SCARPA – Non posso non approfittare di questo punto all'ordine del giorno per far riemergere quella che secondo me è stata una grave mancanza, ovvero il voto contrario alla mozione discussa il 10 ottobre 2018, avente oggetto garanzia di imparzialità della pubblica amministrazione. Atteso che rispetto alle osservazioni che faccio rispetto questa mozione già in commissione, e il dottor Bisconti ha dato le risposte, per cui non c'è polemica, però l'ambito è proprio preciso rispetto a questa mozione, ci tengo a farlo, quindi approfitto di questo ordine del giorno. In quella circostanza questa mozione fu votata dalla maggioranza in maniera compatta, in maniera negativa. La premessa è che l'articolo 97 della Costituzione parla delle imparzialità dell'amministrazione, ovvero i pubblici uffici sono organizzati secondo le disposizioni di legge in modo che sia assicurato il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Non era una cosa improvvisata perché avevo già discusso se si poteva realizzare e quanto pesasse la realizzazione di ciò che chiedevo come impegno nella mozione. Cosa chiedevo? Ritenuto che l'amministrazione comunale debba garantire l'obbligo dello Stato... Già la premessa basterebbe a chiedere qualunque cosa. Secondo cui si devono operare politiche tese a rimuovere le situazioni che possano essere fonte di discriminazione, quindi che cosa chiedevo io con quell'impegno? Chiedevo semplicemente che dal punto di vista informatico il costo era praticamente pari a zero, così come quando arriva il file xml dall'Agenzia delle Entrate il software in maniera molto banale tira fuori quelli che sono gli adempimenti, ovvero gettito minore o proprio nullità del pagamento, allo stesso modo chiedevo di far modificare il software che tirasse fuori quelle che erano situazioni contrarie, ovvero persone che hanno perché avevano pagato di più. E in questo senso istruire

semplicemente un processo attraverso il quale informare il contribuente cittadino dell'avvenuto erroneo pagamento. Questo è un caso sputato su questa mozione, su quell'impegno che chiedevo, a cui la maggioranza votò contro. Siccome lo ritengo nell'arco di questi tre anni e mezzo una delle cose che non mi aspettavo proprio che potesse accadere, ho approfittato di questo ordine del giorno per rimarcare quel passaggio. Ripeto, atteso che ieri in commissione il dottore Bisconti ha detto che provvederà immediatamente ad affiggere e attivare tutti i canali di pubblicizzazione per quello che è questo atto deliberativo che si sta per votare.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Prima votiamo l'emendamento e poi la delibera emendata.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Per la delibera emendata?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
ASTENUTI – 4